

“Lasciati educare dalla Parola di Dio” (don Enzo Boschetti)
Domenica 1 novembre 2020 - Solennità di tutti i Santi

PRIMA LETTURA

Ap 7,2-4.9-14

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

SALMO RESPONSORIALE

Sal 23

Rit: *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.*

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

SECONDA LETTURA

1Gv 3,1-3

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

VANGELO

Mt 5,1-12a

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

La riflessione di don Enzo

FESTA DEI SANTI

Non vorremmo che questa festa fosse una semplice tradizione, ma un messaggio che ci aiuti a rilanciare la nostra vita spirituale.

Ci dà la possibilità di ripensare alla nostra vita cristiana che deve raggiungere la sua pienezza, ricordandoci che occorre sensibilizzarci continuamente per crescere.

La festa dei Santi non consiste solo nel ricordare quelli che vivono nella gloria dei cieli, ma è un impegno per la nostra vita concreta di ogni giorno: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro nei cieli".

Cos'è questa santità?

S. Giovanni nell'Apocalisse, ci fa intravedere quale sarà la realtà futura. I Santi sono tutti coloro che vivono una vita conforme a Cristo, sperando nella sua Resurrezione e facendo morire il peccato.

Questa festa serve a noi perché, contemplando tale realtà ridimensioniamo certe sfasature della nostra vita.

Pensando che tutto deve finire, che tutto è transitorio, siamo portati a riscattarci da certi condizionamenti che subiamo. Vogliamo così essere liberi, perché per amare è indispensabile questa dimensione.

S. Giovanni ci presenta la moltitudine immensa dei santi e ci convince che è realtà, che è la parola del Signore.

Dobbiamo chiederci come possiamo arrivare anche noi a tale traguardo, a vivere la gloria perenne di Dio.

Già da ora possiamo unire le nostre voci nell'inno di lode, come di fatto siamo invitati a fare nella liturgia, nella celebrazione della messa.

E' il punto focale di ogni giorno che unisce la realtà terrena a quella celeste in un'unica dimensione. Nel suo sacrificio Cristo ci accomuna tutti quanti e, per mezzo suo, ci porta al Padre.

Per arrivare a vivere bene la liturgia ci propone le beatitudini.

Solo vivendole possiamo raggiungere la pienezza della vita. E' tanto facile rinunciare perché tutto è difficile, ma dobbiamo tendere alle beatitudini, confidando nella grazia del Signore. Affidiamo a Lui il nostro cammino, a Lui che è misericordia.

La forza dei sacramenti, che è indispensabile, deve diventare urgenza nella nostra vita.

In un mondo dilaniato da molti mali, dobbiamo rispondere con l'essenzialità, la trasparenza che Gesù ci propone nel Vangelo.

"Rimanete in me e io in voi" ci invita il Signore.

La comunione è il nostro pane quotidiano, come leggiamo nel *Cammino di perfezione* di S. Teresa d'Avila:

"Egli non rimane tra noi che per aiutarci, incoraggiarci e sostenerci affinché si compia in noi la volontà di suo Padre. Ci ha elargito il pane divinissimo e ci dette in alimento perpetuo la manna di questa sacratissima umanità. Noi ora la possiamo trovare quando vogliamo, per cui se moriamo di fame è unicamente per colpa nostra. L'anima troverà sempre nel SS. Sacramento, sotto qualsiasi aspetto lo si consideri, grandi consolazioni e delizie; e dopo aver cominciato a gustare il Signore e Salvatore, non vi saranno prove, persecuzioni e travagli che non sopporterà facilmente"(C 34,1).

E tutti i Santi, in genere, hanno parole molto belle a riguardo dei sacramenti, proprio perché li vivono intensamente, in modo vero.

Anche S. Elisabetta della Trinità, a proposito dell'Eucarestia, in una sua lettera, dice che nulla fa capire l'amore che è nel cuore di Dio più di questo sacramento.

"E' il cielo della fede, in attesa della visione faccia a faccia, quando Lo vedremo nella sua luce. Sotto le umili apparenze dell'ostia possediamo, in sostanza, la visione dei beati. Questo perché è lo stesso Dio che essi contemplano nello splendore del cielo e noi nella fede."

Chiediamoci perché non ci accade come ai Santi, dal momento che Dio è in noi e non chiede altro che di attirarci a sé, come ha fatto con loro.

Essi erano sempre attenti, tacevano, si raccoglievano e si davano all'attività se non per essere in grado di ricevere sempre.

In questo giorno dunque rivolgiamoci a tutti loro e chiediamo che ci stiano vicini e ci insegnino la strada che loro han già percorso per arrivare tutti alla Casa del Padre e partecipare alla Festa che non avrà mai fine.

La Santità

Se c'è un aspetto della vita cristiana
che mi ha sempre attirato è proprio la
santità

e in modo particolare i Santi.

I santi li sento come fratelli e amici e
protettori.

Senza i santi la Chiesa sarebbe senza
luce

e il cammino senza strada.

Sono convinto che i Santi con il Capo,
Gesù Cristo, sono una luce penetrante
per chi cammina nel deserto della vita.

Gesù, donaci tanti santi anche oggi,
santi dell'amore di Dio e del prossimo,
e Santi capaci di santificare e trasformare
il mondo

e renderlo più degno dei figli di Dio
Capisco che solo la santità dà significato
alla

mia povera vita e che senza di essa sarei
un fallito.

Ma quanto strada devo ancora fare
per avvicinarmi alla santità!

(don Enzo)

per informazioni:
Comunità Casa del Giovane - Via Lomonaco 43, Pavia
tel. 0382.3814469 - www.casadelgiovane.eu -
mail: cdg@cdg.it